

restituirlo all'antica venerazione. Ritornato in Europa comunicò il suo progetto al papa Urbano II, ch'era già disposto similmente all'impresa; ed in brevissimo tempo e si radunarono sacre assemblee di prelati, e si trattò sul modo di condurre a compimento l'impresa, e si spedirono bolle, e si radunarono innumerevoli schiere di combattenti, e si misero in moto per l'Asia decorati dell'insegna della croce.

« La storia delle crociate, scriveva il nostro Sagredo (1), è » campo mietuto; pure ci resta ancora da spigolare: la storia delle » crociate è strettamente congiunta colla storia di Venezia. « Ed è verissimo; ed anche il dotto Foscarini notò dovervisi attendere con somma cura dallo storico di Venezia e ne accennava inoltre le fonti. I veneziani, che possedevano una marina fioritissima, seppero trarre profitto da questo sacro entusiasmo delle nazioni di Europa, e guadagnarono immense somme sino dall'incominciare di tante mosse guerriere. Correvano in folla i crociati sino alle nostre isole per avere imbarco verso la Grecia ed alla volta dell'Asia; nè badavano a spesa per esservi trasferiti. « La prima crociata numerosissima, » scrive il Filiasi (2); composta di tutti i ribaldi tedeschi, francesi, » inglesi, sotto la scorta dell'eremita Pietro, fu per le iniquità commesse trucidata dagli ungheresi e dai bulgari. Un'altra di egual » tempra, saccheggiò i greci e penetrò nell'Asia, dove i greci medesimi fecero che la distruggessero i turchi. Una terza, condotta da » Raimondo conte di Sant'Egidio, formata principalmente di fiamminghi, poté arrivare per la Schiavonia alle frontiere dell'Asia. » Una quarta di 80,000 francesi e lorennesi, sotto il comando del » famoso Goffredo di Buglione, per l'Ungheria giunse a Costantinopoli. Un'assai più numerosa, comandata da Ugo fratello del re » di Francia, da Roberto duca delle Fiandre, da Roberto duca di » Normandia, discese in Italia, per imbarcarsi nella Puglia. Una

(1) *Storia politica e civile di Venezia e sue lagune*, pag. 35, della I part. del vol. I. zia, nell'opera municipale *Venezia e le* (2) Tom. VI, cap. XXX, pag. 391.